

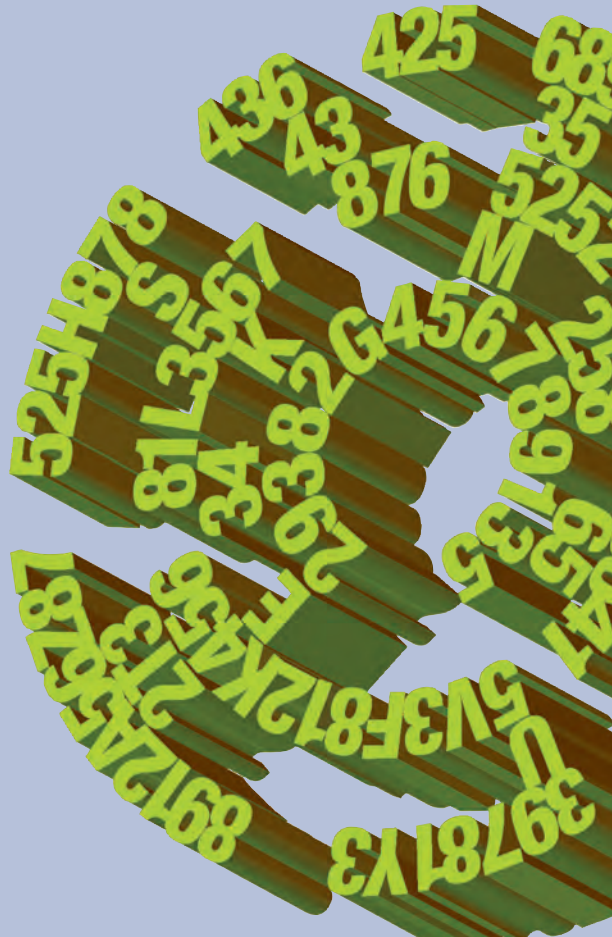


LA CASSETTA DEGLI ATTREZZI

STRUMENTI PER LE SCIENZE UMANE

Lucia Coppola

NVIVO: UN PROGRAMMA PER L'ANALISI QUALITATIVA



FrancoAngeli

La cassetta degli attrezzi. Strumenti per le scienze umane

Direttore

Giovanni Di Franco, Università di Salerno

Comitato editoriale

Elena Battaglini, Ires-Cgil

Sara Bentivegna, Università di Roma

Alberto Marradi, Università di Firenze

Federica Pintaldi, Istat

Luciana Quattrociochi, Istat

Marta Simoni, Iref-Acli

La collana, rivolta a ricercatori accademici e professionisti, studiosi, studenti, e operatori del variegato mondo della ricerca empirica nelle scienze umane, si colloca sul versante dell'alta divulgazione e intende offrire strumenti di riflessione e di intervento per la ricerca.

Obiettivo è consolidare le discipline umane presentando gli strumenti di ricerca empirica, sia di raccolta sia di analisi dei dati, in modo intellegibile e metodologicamente critico così da consentirne l'applicazione proficua rispetto a definiti obiettivi cognitivi.

I testi sono scritti da professionisti della ricerca che, attingendo alla personale esperienza maturata in anni di attività, offrono ai lettori strumenti concettuali e tecnici immediatamente applicabili nella propria attività di ricerca.

Tutti i volumi pubblicati sono sottoposti a referaggio.

I lettori che desiderano informarsi sui libri e le riviste da noi pubblicati possono consultare il nostro sito Internet: www.francoangeli.it e iscriversi nella home page al servizio “informazioni” per ricevere via e-mail le segnalazioni delle novità o scrivere, inviando il loro indirizzo, a: “FrancoAngeli, viale Monza 106, 20127 Milano”.

Lucia Coppola

**NVIVO:
UN PROGRAMMA
PER L'ANALISI
QUALITATIVA**

La cassetta degli attrezzi
Strumenti per le scienze umane/5

FrancoAngeli

Progetto grafico di copertina di Maria Teresa Pizzetti

Copyright © 2011 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy.

L'opera, comprese tutte le sue parti, è tutelata dalla legge sul diritto d'autore. L'Utente nel momento in cui effettua il download dell'opera accetta tutte le condizioni della licenza d'uso dell'opera previste e comunicate sul sito www.francoangeli.it.

119. *La cassetta degli attrezzi. Strumenti per le scienze umane*

Volumi pubblicati:

1. Giovanni Di Franco, *L'analisi dei dati con SPSS. Guida alla programmazione e alla sintassi dei comandi*
2. Silvia Cataldi, *Come si analizzano i focus group*
3. Federica Pintaldi, *Come si analizzano i dati territoriali*
4. Giovanni Di Franco, *Il campionamento nelle scienze umane: dalla teoria alla pratica*
5. Lucia Coppola, *NVivo un programma per l'analisi qualitativa*
6. Simone Gabriellini, *Simulare meccanismi sociali con NetLogo. Una introduzione*

Volumi in preparazione:

7. Alberto Marradi, *Come evitare gli errori tipici in un questionario*

Indice

1. Introduzione	pag.	9
2. La configurazione di NVivo	»	11
2.1 La definizione di un progetto	»	12
2.2 L'ambiente di lavoro	»	18
2.3 Personalizzare l'ambiente di lavoro	»	23
2.4 Cosa leggere per saperne di più	»	26
3. L'archiviazione dei materiali di ricerca	»	27
3.1 I documenti nella cartella 'Internals'	»	28
3.2 I documenti nella cartella 'Externals'	»	43
3.3 Le cartelle 'Memos', 'Annotations' e 'See Also Links'	»	51
3.4 I promemoria nella cartella 'Memos'	»	51
3.5 L'inserimento delle 'Annotations'	»	56
3.6 La creazione di 'See Also Links'	»	58
3.7 Cosa leggere per saperne di più	»	63
4. Il trattamento dei materiali con i 'Nodes'	»	64
4.1 L'analisi mediante i 'Free Nodes'	»	65
4.2 L'analisi mediante i 'Tree Nodes'	»	72
4.3 La definizione dei 'Cases'	»	76
4.4 L'organizzazione dei 'Sets'	»	85
4.5 L'individuazione delle 'Relationships'	»	88
4.6 Cosa leggere per saperne di più	»	92

5. L'esplorazione dei materiali mediante le Queries	pag.	93
5.1 La definizione dei criteri di selezione	»	93
5.2 'Text Search Query'	»	94
5.3 'Word Frequency Query'	»	100
5.4 'Coding Query'	»	102
5.5 'Matrix Coding Query'	»	106
5.6 'Compound Query'	»	110
5.7 'Coding Comparison Query'	»	113
5.8 Cosa leggere per saperne di più	»	115
6. La rappresentazione del percorso di analisi	»	116
6.1 La creazione dei 'Models'	»	116
6.2 L'inserimento dei grafici	»	123
6.3 La creazione dei 'Reports'	»	128
6.4 Cosa leggere per saperne di più	»	139

1. Introduzione

NVivo, acronimo di Nud*IstVivo (Non-numerical Unstructured Data*Indexing, Searching and Theorizing Vivo – *dati non numerici e non strutturati*categorizzare, esplorare e teorizzare in vivo*) è un programma finalizzato all'analisi di testi, immagini, documentazione multimediale e si inserisce nell'ambito dei cosiddetti CAQDAS (Computer Assisted Qualitative Data Analysis – *Analisi dei Dati Qualitativi Supportata dal Computer*). È stato realizzato nel 1981 da Tom e Lyn Richards della Trobe University e promosso dalla QSR (Qualitative Software Research).

Il programma si compone di procedure che corrispondono all'esigenza di descrivere, analizzare e interpretare i molteplici materiali e dati che si producono in un percorso di ricerca qualitativa. In tal senso, si configura come un adeguato ausilio per gestire e archiviare i materiali raccolti; per selezionare segmenti di testo; per organizzare le diverse annotazioni che si producono durante un processo di ricerca; per individuare i possibili collegamenti tra i contenuti dei diversi materiali messi in campo; per mettere a punto gli schemi concettuali e le ipotesi interpretative; per produrre i resoconti dell'analisi dei dati qualitativi mediante diagrammi o per stilare un rapporto finale di ricerca.

NVivo non è assimilabile a un programma di tipo statistico, né richiede passaggi sequenziali tipici di una rigida procedura formale. È pensato per coadiuvare il ricercatore dall'inizio alla fine di un processo di ricerca qualitativa e si adegua alle molteplici strategie di analisi (studio dei casi, biografie, grounded-theory, etnografia, analisi narrativa, del discorso, delle storie di vita, osservazione partecipante,

etc.). Nell'insieme, si presta ad essere non solo un pratico strumento di lavoro, di ausilio all'esecuzione di determinate operazioni, ma anche un utile dispositivo per:

- documentare l'intero sviluppo di un processo di ricerca;
- gestire una metodica di lavoro, a garanzia dell'accuratezza e del rigore di un percorso di analisi;
- rendere accessibile il materiale di ricerca, a garanzia dell'ispezionabilità della base empirica e delle procedure attivate.

Il presente volume è rivolto a quanti hanno una preparazione di base nell'ambito delle scienze umane (sociologia, psicologia, antropologia, etnografia, economia, etc.) e a quanti posseggono una conoscenza della metodologia della ricerca e, in particolare, un bagaglio minimo di saperi riguardo alla ricerca qualitativa e alle sue tecniche.

I capitoli sono organizzati per esemplificare le funzioni essenziali del programma, utili per affrontare alcuni passaggi chiave di un percorso di analisi:

- l'organizzazione dei materiali di ricerca;
- il trattamento dei testi e la predisposizione dei casi;
- l'esplorazione dei materiali sottoposti ad analisi;
- la rappresentazione del processo di analisi e la produzione di un report.

Gli esempi impiegati per illustrare le procedure sono tratti, e resi funzionali agli scopi del presente volume, da alcune ricerche in cui sono stata personalmente coinvolta.

In questo volume sarà presentata la versione NVivo 8, sviluppo della versione NVivo 7, che a sua volta è la revisione dei primi programmi NVivo 2 e NUD*IST6. Dal sito della QSR è possibile scaricare la versione dimostrativa (demo) che ha una durata di trenta giorni. Il programma è stato progettato per il sistema Microsoft Windows e lo si può utilizzare anche su piattaforma Mac avvalendosi di un simulatore Windows.

2. La configurazione di NVivo

La struttura del programma è caratterizzata da un sistema preordinato di cartelle, distinte da icone differenti e raggruppate in macro sezioni dedicate sostanzialmente alle attività cardine di un percorso d'analisi. Nel dettaglio:

- l'archiviazione dei materiali raccolti e prodotti nel percorso di ricerca, quali ad esempio le interviste, i resoconti dei focus group e delle osservazioni annotate sul campo, la rassegna delle fonti, etc.;
- la codifica e la categorizzazione del contenuto informativo dei materiali;
- il raggruppamento dei materiali sottoposti ad analisi;
- l'esplorazione dei dati finalizzata alla definizione delle relazioni tra i diversi contenuti;
- la rappresentazione delle elaborazioni effettuate nel processo di analisi;
- la creazione dei collegamenti;
- la definizione dei casi e delle relative caratteristiche.

In sintesi, il programma NVivo è concepito come un unico contenitore caratterizzato da differenti ambienti di lavoro al cui interno è possibile sviluppare – e modellare secondo la propria direzione d'analisi – i procedimenti utili per il trattamento dei materiali raccolti e prodotti nel percorso di ricerca.

2.1 La definizione di un progetto

La prima operazione che il programma NVivo richiede è la creazione di un progetto. È opportuno sottolineare che con il termine ‘progetto’ si fa riferimento all’impostazione del proprio lavoro con riferimento alle proprietà e agli elementi caratterizzanti il contenuto, le finalità e i referenti del lavoro.

Creare un progetto di lavoro:

dopo aver lanciato il programma, cliccando sull'icona di NVivo, si apre la finestra di avvio che permette di aprire un nuovo progetto o di accedere a un progetto esistente.

Per impostare un nuovo progetto:

1. cliccare il bottone ‘New Project’ o selezionare la voce dal menù ‘File’ (vedi figura 2.1);

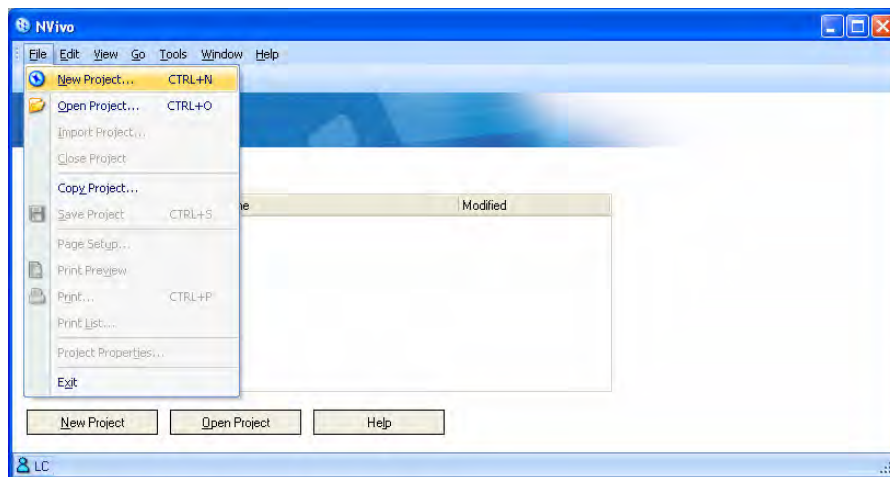


Figura 2.1 – Finestra di avvio del programma NVivo

2. nella finestra che appare, definire il titolo del proprio progetto ('Title');
3. descrivere il tipo di progetto e le finalità ('Description');
4. cliccare il bottone 'Browse' se si vuole modificare il percorso di archiviazione nel proprio computer ('File name'). Se non viene modificato il percorso di archiviazione, il nuovo progetto viene salvato per default nella cartella 'Documenti' (vedi figura 2.2).

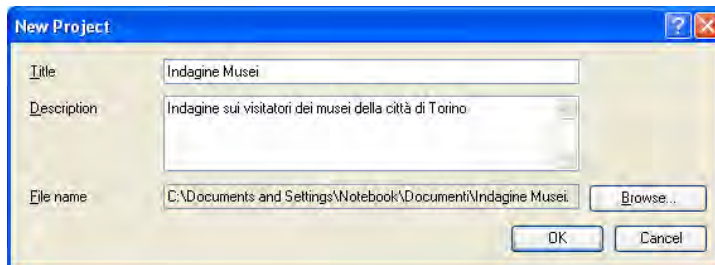


Figura 2.2 – Titolo e descrizione di un progetto

Il nuovo progetto è così archiviato e reso disponibile nella finestra di avvio del programma (vedi figura 2.3).

Si noti che, in corrispondenza della voce 'Title', appare il titolo che si vuole utilizzare per il proprio progetto, mentre in corrispondenza della voce 'Filename' compare il nome del file di archivio del progetto in NVivo, non più modificabile, che indica il nome di default del 'file di lavoro'; in sostanza il titolo che accompagna l'icona di NVivo (vedi figura 2.4).

Cliccando sul titolo si ha la possibilità di accedere nell'ambiente di lavoro del proprio progetto.

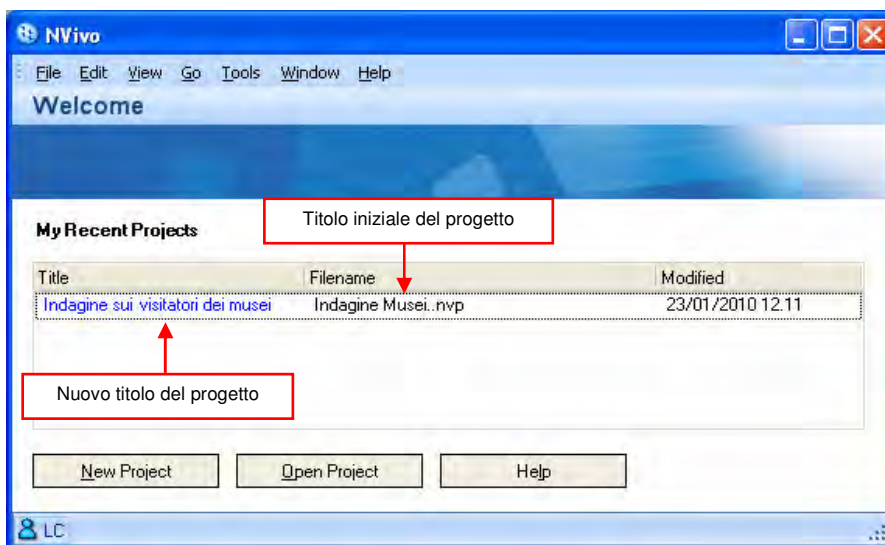


Figura 2.3 – Finestra dei progetti creati in NVivo

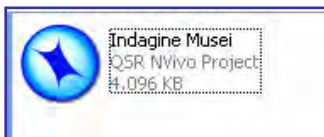


Figura 2.4 – Icona del progetto NVivo

Definire le proprietà di un progetto:

dopo aver lanciato il file del proprio progetto è possibile modificare le sue caratteristiche intervenendo nelle schede della finestra 'Project Properties', a cui si accede attraverso la voce 'File' sulla barra dei menù.

In particolare:

1. nei riquadri della scheda 'General' è possibile:
 - confermare o modificare il titolo del progetto ('Title');
 - confermare o modificare la descrizione dei suoi contenuti ('Description');
 - selezionare la lingua utilizzata nel progetto ('Index language').

In questa scheda è indicato anche il percorso di archiviazione del progetto ('File name'), la data di creazione ('Created On') e delle ultime modifiche apportate ('Modified On'; vedi figura 2.5);

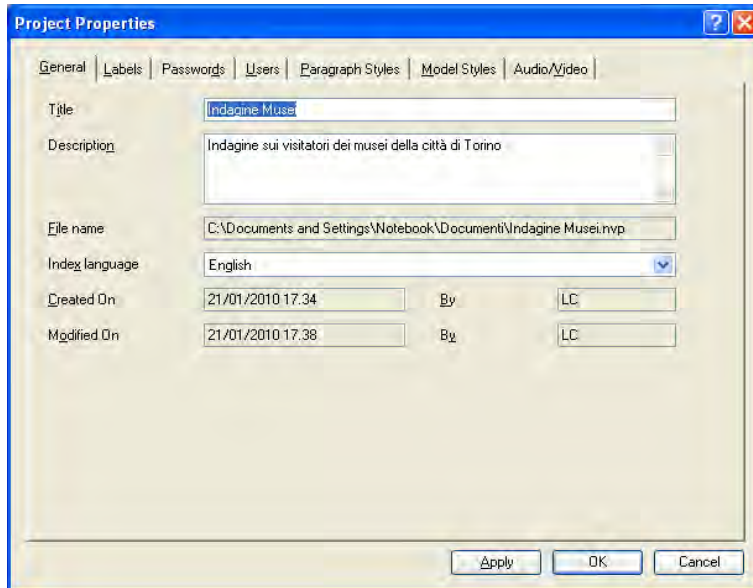


Figura 2.5 – Finestra delle proprietà del progetto - 'General'

2. nei riquadri della scheda 'Labels' è possibile modificare le etichette di default degli attributi e delle relazioni. Ad esempio, in corrispondenza della voce 'Unassigned attribute value label' si può inserire l'etichetta 'Non rilevato' per indicare l'assenza di informazioni nella matrice dei casi. Il pulsante 'Reset' in corrispondenza di ciascuna voce consente di ripristinare le impostazioni di partenza (vedi figura 2.6);

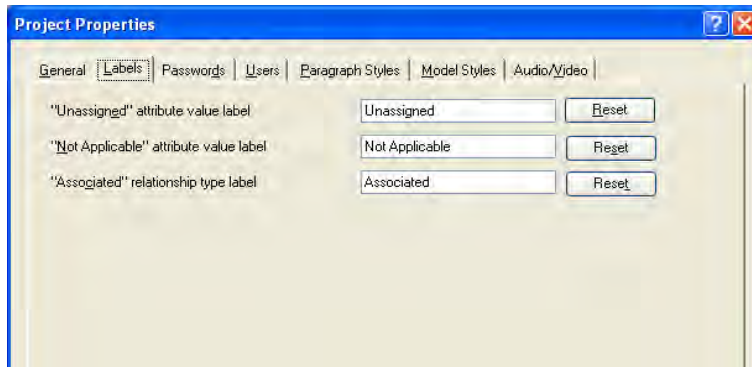


Figura 2.6 – Finestra delle proprietà del progetto - 'Labels'

3. nei riquadri della scheda 'Passwords' è possibile:
- inserire una chiave di accesso (utilizzando fino a dodici caratteri alfanumerici) per bloccare l'apertura del file da parte di estranei ('Read/Write Password')
 - inserire una chiave di accesso per visualizzare il progetto in sola lettura ('Read Only Password'; vedi figura 2.7);

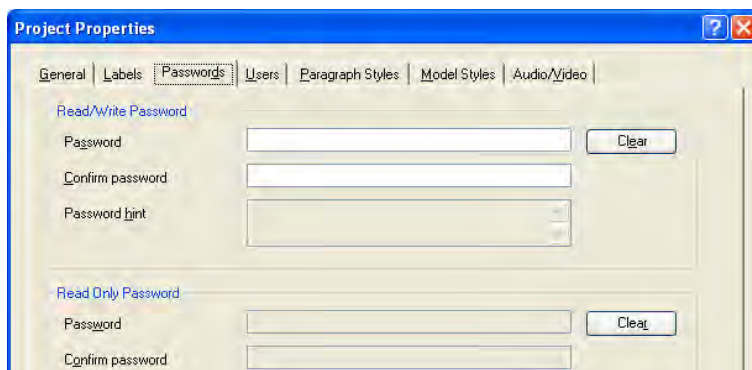


Figura 2.7 – Finestra delle proprietà del progetto - 'Passwords'

4. nel riquadro della scheda 'Users' è possibile trascrivere le informazioni relative agli utilizzatori (il nome 'Name' e le iniziali 'Initials') che si renderanno visibili nel progetto (vedi figura 2.8). Le modifiche di tali informazioni si rendono possibili anche attraverso il comando 'Options' accessibile dal menù 'Tools';

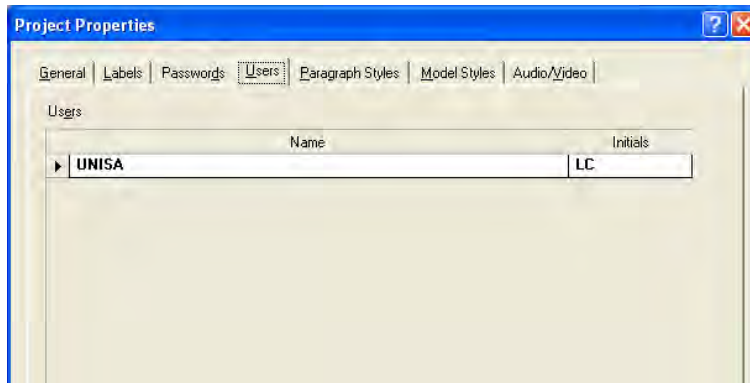


Figura 2.8 – Finestra delle proprietà del progetto - 'Users'

5. nei riquadri della scheda 'Paragraph Styles' è possibile modificare il formato e lo stile dei testi o creare un nuovo stile ('New Style'), impostando il carattere ('Font'), la dimensione ('Size'), il colore ('Colour'), il grassetto ('Bold'), il corsivo ('Italic') o la sottolineatura ('Underline'). I pulsanti 'Reset Style' e 'Reset Styles' consentono di ripristinare le impostazioni di partenza (vedi figura 2.9);

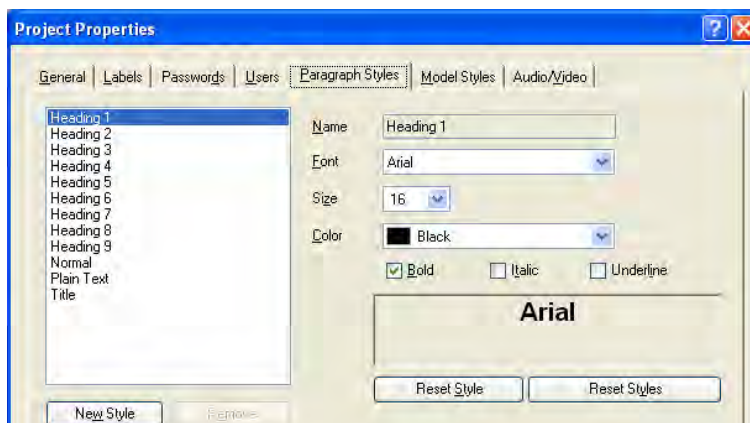


Figura 2.9 – Finestra delle proprietà del progetto - 'Paragraph Styles'

6. nei riquadri della scheda 'Model Styles' è possibile modificare o creare un nuovo stile di visualizzazione dei 'modelli', il formato del testo – il carattere ('Font'), la dimensione ('Size'), il colore ('Colour'), il grassetto ('Bold'), il corsivo ('Italic') o la sottolineatura ('Underline') – il tipo di visualizzazione delle linee – lo stile ('Style'), lo spessore ('Weight'), il colore ('Colour') – e il colore di sfondo delle figure ('Fill').

Il pulsante 'Reset Style' consente di ripristinare le impostazioni di partenza (vedi figura 2.10);

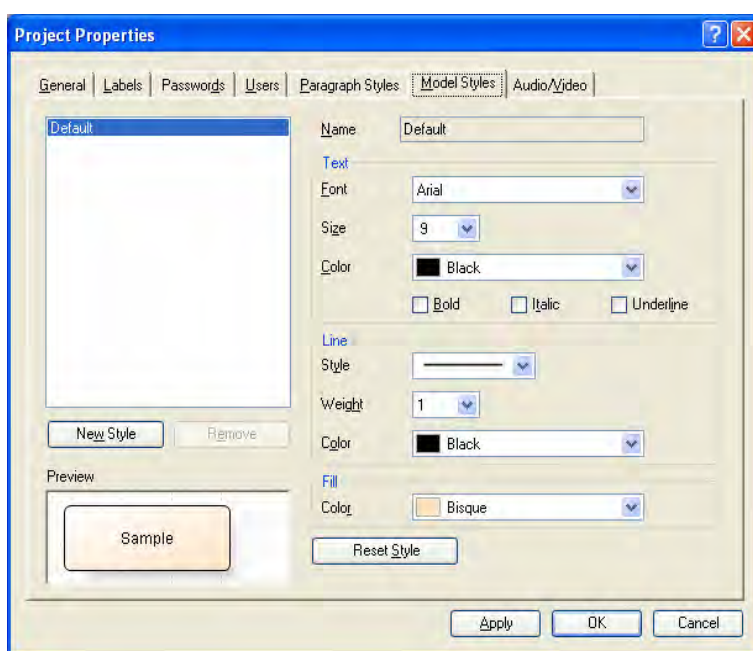


Figura 2.10 – Finestra delle proprietà del progetto - 'Model Styles'

7. nei riquadri della scheda 'Audio/Video' è possibile impostare, in corrispondenza dell'area 'Settings', la dimensione dei file multimediali da inserire nel progetto (la dimensione dei file può raggiungere un massimo di 20 MB) e, in corrispondenza del riquadro 'Custom Transcript Fields', è possibile specificare la riproduzione dei brani (vedi figura 2.11).

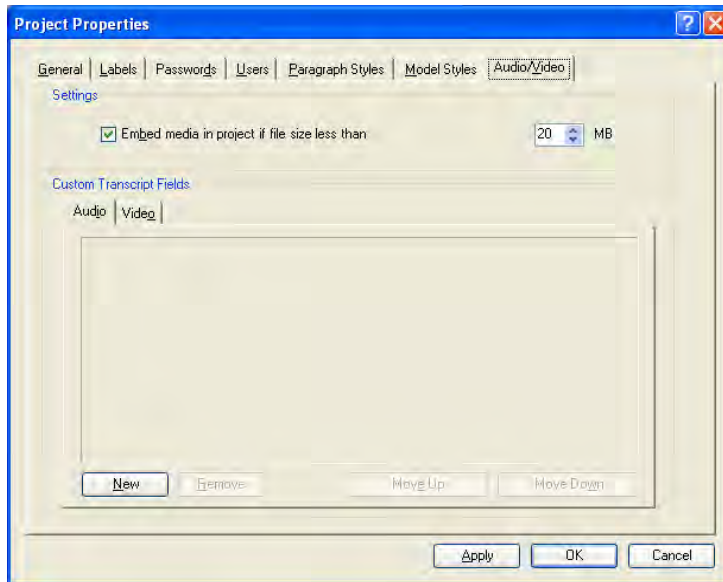


Figura 2.11 – Finestra delle proprietà del progetto - 'Audio/Video'

2.2 L'ambiente di lavoro

L'ambiente di lavoro di NVivo presenta un'interfaccia tipica delle applicazioni a finestra ed è distinta in sezioni sulla base delle procedure in esse predisposte:

- nella parte superiore si trovano i menù delle funzioni e le rispettive barre degli strumenti;
- al centro si può distinguere: il riquadro di navigazione con l'elenco delle cartelle predefinite nel programma; il contenuto delle cartelle selezionate nel menù di navigazione (nell'esempio 'Sources' → 'Interviste') e l'editor di testo relativo al documento contenuto nella cartella selezionata (nell'esempio il documento 'Anfosso' contenuto nella cartella 'Interviste');
- nella parte inferiore è visualizzata la barra di stato, che contiene le informazioni riguardanti le iniziali dell'utilizzatore (nell'esempio 'LC'), il numero di documenti contenuti nella cartella (nell'esempio '10 items'), la presenza o meno del

collegamento ad un ‘memo’; il numero dei ‘nodi’ creati e dei rispettivi riferimenti (nell’esempio ‘Nodes 31’, ‘References 44’), la possibilità di accedere alla scrittura del documento aperto (nell’esempio ‘Editable’), il numero di riga e di battuta selezionato con il puntatore del mouse (vedi figura 2.12).

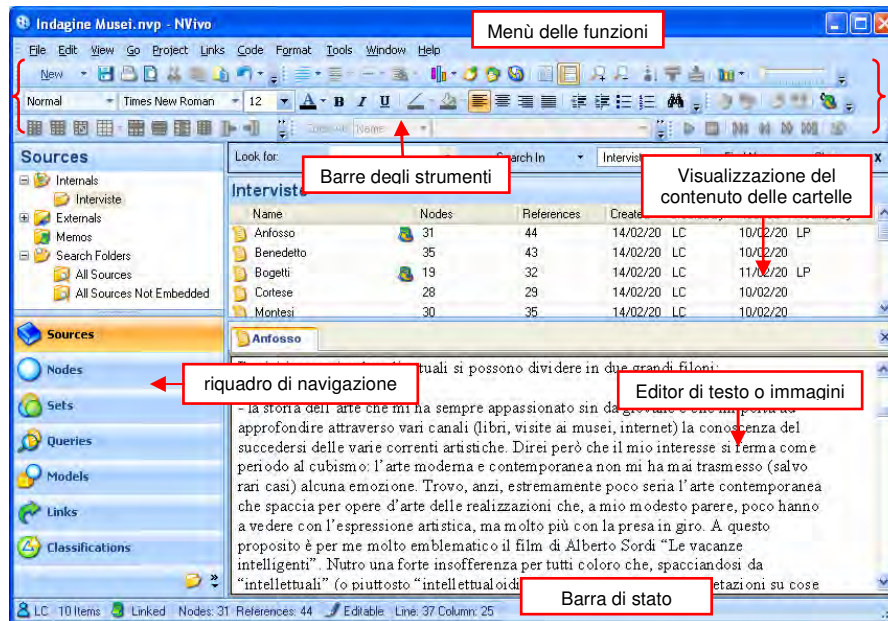


Figura 2.12 – Finestra dell’ambiente di lavoro del programma NVivo

Le sezioni appena richiamate permettono l’accesso a diverse e distinte procedure su cui è opportuno soffermarci.

I *menù delle funzioni* (‘File’, ‘Edit’, ‘View’, ‘Go’, ‘Project’, ‘Links’, ‘Code’, ‘Format’, ‘Tools’, ‘Windows’) consentono di eseguire le procedure corrispondenti alle relative sezioni di lavoro. Per un più rapido accesso, si possono predisporre le corrispondenti barre degli strumenti aprendo il menù a tendina ‘View’ e selezionando la voce ‘Toolbars’. Dall’elenco è possibile visualizzare le seguenti barre degli strumenti:

- la barra ‘Main’ per eseguire le operazioni più comuni come salvare, stampare, tagliare, copiare, incollare o riprendere le precedenti azioni;